

PITTURA

**Il batti-cuore
 nei quadri
 di Muscetra**

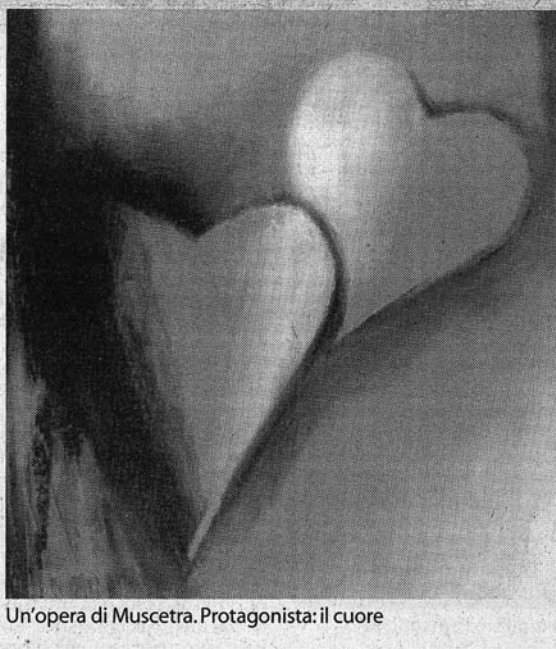
L'estate si identifica con il giusto innalzarsi della temperatura, spingendoci oltre la città in un andar per luoghi e per mari. E questo accade anche per le cose dell'arte, nel ritorno di una vivacità molteplice che si muove lungo l'intero Salento e che a Maglie trova oggi una nuova occasione d'incontro, all'intersezione della storia e della contemporaneità.

Oggi alle ore 20 negli spazi ritrovati dell'ex Conceria Lamarque («Da spazio del fare artigiano a fabbrica di senso, spazio dell'arte e per l'arte...»), come scrive Luigi Orione Amato nel catalogo edito per l'occasione) **Enrico Muscetra** aprirà la sua personale «Un cuore greco», incentrata tutto su questo affascinante muscolo che facilmente supera le sue pur contenute dimensioni anatomiche per diventare ben altro, e quindi anche pretesto ed occasione ispiratrice.

Dal coloratissimo Mario Schifano alla proposta popolare di Jim Dine, e ancora a Francisco Javier Smythe l'amico cileno di un'indimenticabile «Artefactum» - era, se ben rammentiamo, il 1987 - scomparso troppo presto al suo ritorno in patria dopo il forzato esilio europeo. E con essi, ed altri ancora, ecco Enrico Muscetra, legato al cuore anch'egli dalla parte dei sentimenti e delle storie, in un rincorrersi di calde immagini e di forme scultoree che evocano situazioni ed enigmi, sfide e vittorie, «nel tentativo utopistico - come afferma lo stesso artista - di ricucire lo strappo assurdo tra spirito e materia, tra terra e cielo».

Mescolando, in tal modo, emozioni e suggestioni grazie ad una pittura corposa, scandita per contrasti, fattasi consistenza dell'anima e sua impronta, fino a stabilire con essa, come scrive Vittorio Sgarbi, una sorta di familiarità «come se l'avessimo sempre vista, quando un solo momento prima avremmo creduto che non fosse rappresentabile».

Toti Carpentieri



Un'opera di Muscetra. Protagonista: il cuore